

Ti amo, fratello, chiunque tu sia, sia che tu t'inchini nella tua chiesa, o t'inginocchi nel tuo tempio, o preghi nella tua moschea. Tu ed io siamo figli di una sola fede, giacché le diverse vie della religione non sono che le dita dell'amorevole mano di un solo Essere Supremo, una mano tesa verso tutti, che offre a tutti l'interezza dello spirito, ansiosa di accogliere tutti. (*Khalil Gibran*)

Fintanto che ciascun uomo non sarà diventato veramente fratello del suo prossimo, la fratellanza non avrà inizio. Nessuna scienza e nessun interesse comune potrà indurre gli uomini a dividere equamente proprietà e diritti. Qualunque cosa sarà sempre troppo poco per ognuno e tutti si lamenteranno, si invidieranno e si ammazzeranno l'un l'altro. (*F.M. Dostoevskij*)

Come il seme gettato nel solco dà il frutto al seminatore, così il pane dato all'affamato ti porta più tardi un immenso guadagno. Infatti, sei tu in realtà che raccogli i frutti della tua generosità, poiché la ricompensa delle buone azioni ritorna a coloro che le compiono. (*Basilio Magno*)

Il racconto di Caino e Abele insegna che l'umanità porta inscritta in sé una vocazione alla fraternità, ma anche la possibilità drammatica del suo tradimento. Lo testimonia l'egoismo quotidiano, che è alla base di tante guerre e tante ingiustizie: molti uomini e donne muoiono infatti per mano di fratelli e di sorelle che non sanno riconoscersi tali, cioè come esseri fatti per la reciprocità, per la comunione e per il dono. (Papa Francesco)

Dobbiamo imparare a vivere insieme come fratelli o periremo insieme come stolti. (*M. Luther King*)

Nulla dies sine linea. Non lasciar passare il giorno senza aver fatto del bene. (Filippo Neri)

Quanti perdonano davvero non dimenticano, ma rinunciano ad essere dominati dalla stessa forza distruttiva che ha fatto loro del male. (Fratelli tutti, 251)

Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra. (Giovanni XXIII)

La pace non si regge sull'equilibrio delle armi, ma sulla fiducia reciproca (Paolo VI)



Quote di partecipazione per l'intero corso:

- 60,00 € iscritti ordinari
- 40,00 € pensionati
- 30,00 € studenti

Le iscrizioni si potranno effettuare - **fino ad esaurimento posti** - entro il 30.01.2027 presso la sede del corso c/o l'ISR in Via Alto Adige 28, 2° piano a Bolzano:
☎ 0471 977405 📧 issrbolzano@pthsta.it

orario segreteria:

lunedì – mercoledì – venerdì:
09.30 - 12.30 e 14.30 - 17.30

**SFISP Scuola diocesana di Formazione
all'Impegno Socio Politico**
dell'ISR Istituto di Studi Religiosi di Bolzano

IL VALORE del GESTI e delle AZIONI



**La fraternità sociale per
rimanere umani**

corso SFISP 2027

**organizzato in collaborazione con
il De Pace Fidei**

**Istituto ecumenico ed interreligioso per la
Giustizia, la Pace e la Salvaguardia del Creato**

Il corso vuole far riflettere sul valore delle azioni e sull'importanza del restare umani in questo mondo che persegue più i propri interessi che quelli di tutti coloro che abitano questa nostra "casa comune". A cosa sarebbe giusto dunque tendere ed aspirare, per mantenere la nostra umanità? Ispirandoci al principio di fraternità vissuto da San Francesco e ripreso da Papa Francesco nella sua enciclica *Fratelli tutti* e della dignità umana affermato nella *Magnifica Humanitas* da Papa Leone XIV, svilupperemo il valore delle azioni attraverso varie chiavi di lettura.

Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità. [...] Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!" (Fratelli tutti, 8)

La magnifica umanità creata da Dio si trova oggi di fronte ad una scelta decisiva: innalzare una nuova torre di Babele o edificare la città dove Dio e l'umanità abitano insieme. Ogni generazione riceve in eredità il compito di dare forma al proprio tempo: di far maturare la storia come luogo in cui la dignità di ogni persona sia custodita, la giustizia promossa e la fraternità resa possibile. (Magnifica Humanitas 1)

La forma più fondamentale d'amore, è l'amore fraterno. Con questo intendo senso di responsabilità, premure, rispetto, comprensione per il prossimo; esso è caratterizzato dall'assenza di esclusività. [...] Se io percepisco un altro essere solo in superficie, sento le differenze che ci separano. Se penetro in profondità, percepisco la nostra uguaglianza, ciò che ci rende fratelli". (Erich Fromm).

Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali per dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e coscienza e devono agire gli uni nei confronti degli altri in uno spirito di fraternità. (art.1 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948)

I 6 incontri saranno sempre di sabato mattina, con una prima relazione e relativo dibattito e, dopo una breve pausa, una seconda relazione e relativo dibattito.

GIORNO	TITOLO	RELATORI
30.01.2027 09.00 – 10.30	La Rivelazione divina in parole e opere: <i>"Non chi dice Signore, Signore entrerà nel Regno dei cieli ma chi fa la volontà del Padre mio"</i>	don Paolo Renner
11.00 – 12.30	Una democrazia vissuta con lo sguardo della fraternità. L'agire della politica	Sen. Luigi Spagnolli
20.02.2027 09.00 – 10.30	La fratellanza inquietante. La seduzione dell'identità e dell'appartenenza	Sandro Tarter
11.00 – 12.30	La fraternità sociale per rimanere umani: esempi biblici	Ester Abbattista
06.03.2027 09.00 – 10.30	Gesti che redimono anche tra le mura del carcere	Rolando Pizzini
11.00 – 12.30	L'azione del perdono e la giustizia riparativa	don Bruno Tomasi
20.03.2027 09.00 – 10.30	Riscoprire l'umano? Immaginare altrimenti l'intelligenza artificiale	Michele Cagol
11.00 – 12.30	L'impegno per la pace dei Papi: dal Novecento ad oggi	Mirko Pettinacci
10.04.2027 09.00 – 10.30	L'azione della coscienza storica per custodire la dignità della persona	Alberto Conci
11.00 – 12.30	Il canto del Magnificat. Una fraternità sociale che nasce dallo sguardo sull'agire di Dio nella storia	Chiara Gubert
08.05.2027 09.00 – 10.30	Dal vivere al morire: il senso dei gesti come sguardo sulla finitudine. Imparare la via della fraternità.	Giulia Frasca
11.00 – 12.30	<i>Dai simboli del potere al potere dei simboli</i> (don Tonino Bello). Gesti ed incontri per un dialogo concreto tra cristiani e musulmani	don Paolo Renner

Tutti noi viviamo insieme su questo pianeta: siamo tutti fratelli e sorelle dotati di uguali facoltà fisiche e mentali, con gli stessi problemi e gli stessi bisogni. Dobbiamo contribuire alla realizzazione del potenziale umano e al miglioramento della qualità della vita nella misura in cui ne siamo capaci. L'umanità ha molto bisogno di aiuto: il nostro è un tempo disperato e coloro che hanno qualcosa da offrire devono farsi avanti. Il momento di farlo è adesso.
Tenzin Gyatso (Dalai Lama), *La via della tranquillità*, 1998